



**COMUNE DI SCIACCA**  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>DELIBERA</b>	<b>O G G E T T O:</b>
<p>N. 4</p> <p><b>DEL 18 GENNAIO 2016</b></p>	<p>ATTO DI INDIRIZZO AVENTE PER OGGETTO: "ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI STABILIZZAZIONE LSU A CARICO DELLA REGIONE CON CONTRATTO PART TIME A TEMPO DETERMINATO CAT. A E B" PRESENTATO DALLA I COMMISSIONE CONSILIARE AA.GG. E PERSONALE CON PROT. 1544/PRES. DEL 9.11.2015</p> <p>AGGIORNAMENTO SEDUTA CONSILIARE AL 27.01.2016 ORE 19.00</p>

L'anno **duemilasedici** il giorno **diciotto** del mese di **gennaio** alle ore **19.00** in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica ordinaria, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto in oggetto, i Signori:

		Prcs. Ass.			Prcs. Ass.		
1.	Bono Calogero Filippo	P		16.	Ruffo Santo	P	
2.	Marinello Vincenzo		A	17.	Casciaro Antonio	P	
3.	Mandracchia Paolo	P		18.	Dimino Luigi	P	
4.	Bellanca Filippo	P		19.	Bonomo Vincenzo	P	
5.	Maglicenti Lorenzo	P		20.	Grisafi Maurizio	P	
6.	Ambrogio Giuseppe		A	21.	Milioti Giuseppe	P	
7.	Monteleone Salvatore		A	22.	Di Paola Simone	P	
8.	Alonge Salvatore		A	23.	Di Natale Vittorio	P	
9.	Settecasì Gioacchino	P		24.	Augello Luciano	P	
10.	Falautano Filippo	P		25.	Pisano Francesco		A
11.	Bentivegna Pasquale		A	26.	Collica Anna	P	
12.	Turturici Mario	P		27.	Graffeo Michelangelo	P	
13.	Alba Michele	P		28.	Catanzaro Ignazio	P	
14.	Lombardo Rosario	P		29.	Deliberto Cinzia		A
15.	Frigerio Elvira	P		30.	Sabella Vincenzo	P	

**PRESENTI : 23**

**ASSENTI : 7**

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Calogero Filippo Bono

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, gli Ass.ri Bivona, Monte, Emmi e Cognata

**IL PRESIDENTE** invita il cons. Augello ad illustrare l'atto di indirizzo.

**IL CONS. AUGELLO** illustra l'atto e dà lettura della nota prot. n. 1663/Pres. del 27.11.2015, presentata in sostituzione della nota prot. n. 1544/Pres. del 9.11.2015, come segue:

La I Commissione "Affari Generali e Personale", sin dal suo insediamento, ha posto la questione della stabilizzazione dei lavoratori con contratto di diritto privato a tempo determinato come autentica priorità della sua azione politico amministrativa in seno al Civico Consesso e nel rapporto con l'Amministrazione comunale, consapevole del servizio encomiabile ed infaticabile che tali lavoratori svolgono all'interno del Comune ed a beneficio dell'intera comunità, seppur in presenza di una perenne condizione di precarietà, che inevitabilmente incide sulla serenità degli stessi e delle loro famiglie, a cui non può esser chiesto di vivere una vita intera sotto la minaccia della "spada di Damocle" del licenziamento sulla testa!

Appare utile evidenziare infatti come tali lavoratori, stanti le gravi condizioni di emergenza, determinate dalla ormai strutturale carenza di personale in seno alla pianta organica comunale, sono di fatto diventati assolutamente irrinunciabili nell'espletamento delle mansioni loro assegnate e perfino nel funzionamento degli uffici presso i quali prestano servizio, come peraltro si evince dai più recenti atti di programmazione, pianificazione ed utilizzazione del personale, in primis dal piano triennale del fabbisogno, tal che sarebbe inimmaginabile oggi ipotizzare, anche solo in potenza, una interruzione del loro rapporto di lavoro con il Comune di Sciacca.

In ragione delle superiori considerazioni, la I Commissione ha da tempo avviato una fitta interlocuzione con l'Amministrazione, in persona degli Assessori al ramo pro tempore, succedutisi nel tempo, con la Dirigenza competente, in persona del Dr. Michele Todaro e con le rappresentanze sindacali dei suddetti lavoratori, dalla quale sono emersi diversi ordini di problemi: nello specifico, dall'un lato l'esigenza immediata ed assolutamente irrinunciabile, di garantire l'ottenimento della necessaria copertura finanziaria a far carico sulla Regione Siciliana, per la parte di sua competenza, ammontante al 70% dell'ammontare complessivo, così da assicurarsi la prosecuzione del rapporto di lavoro di tali soggetti, il cui contratto, per alcuni di loro decorre fino al 2016, mentre per altri cesserebbe nel 2017.

In secondo luogo l'esigenza, non meno pregnante, di attivare nel più breve tempo possibile le procedure di stabilizzazione dei contrattisti, attingendo alle economie determinate dai pensionamenti, compatibilmente con il quadro normativo vigente, in primis con quanto statuito dalla L. n° 190/2015, che invece assegnerebbe una sorta di prelazione ai soggetti confluiti in apposite graduatorie nazionali riservate al personale in esubero, proveniente dalle ex Province a far data fino al 31-12-2016; in tal senso apparirebbe utile ed opportuno acquisire una parola di chiarezza da parte della Regione Siciliana titolare di competenza esclusiva in materia ed il cui silenzio in merito alla effettiva applicabilità o meno della norma nazionale rende ancor più complesso l'avvio di tale iter.

A prescindere da tali valutazioni di ordine squisitamente legislativo e normativo, che lasciamo alla valutazione dei Dirigenti responsabili, ciò che ci preme in questa sede sottolineare è che la stabilizzazione di tali lavoratori non può che essere intesa come un obiettivo assolutamente prioritario nell'azione politico amministrativa del Comune di

Sciacca, in ragione delle numerose motivazioni esposte in epigrafe, muovendosi peraltro nel solco di quanto sta accadendo per gli LSU a carico del Comune, in capo ai quali esiste un decreto di finanziamento erogato dallo Stato centrale e pari al circa 3.000.000,00 di Euro per l'avvio dei piani di fuoriuscita dal precariato.

In tal senso la stabilizzazione dei contrattisti rappresenterebbe un elemento di obiettiva rilevanza, di cui beneficerebbe il buon funzionamento del Comune ed indirettamente l'intera comunità.

**L'ASS. EMMI**, invitato dal Presidente ad intervenire, fa una cronistoria di ciò che ha fatto l'Amministrazione in questi tre anni rispetto alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, che ritiene non siano un peso per il Comune ma una risorsa. Ricorda che l'Amministrazione era pronta ad iniziare quel famoso percorso di stabilizzazione prevista dalla normativa, ma nel settembre del 2014, su una richiesta di chiarimenti da parte del Comune di Vita, la Corte dei conti si pronuncia. Inizia così una serie di interlocuzioni fra i Comuni della provincia di Agrigento perché il problema è di difficile soluzione. Dopo una serie di incontri si capisce che serve una normativa per superare questa pronuncia della Corte dei conti e da lì inizia una interlocuzione con l'ANCI Sicilia e con la deputazione regionale. Alla fine viene proposto e votato un emendamento proposto dall'on. Capodicasa per superare questa fase di crisi per l'anno 2015. Dopo questa esperienza l'A.C. ha ulteriormente sollecitato gli uffici per iniziare questo percorso di stabilizzazione, ma c'è stato un secondo ostacolo rispetto alla normativa, che diceva alle province di fare un taglio netto dei propri dipendenti, di fare un elenco dei posti liberi e imponevano agli Enti locali l'assunzione del personale della provincia, avendo le risorse economiche per farlo. A quel punto si sono fermati nuovamente e hanno iniziato un'interlocuzione con le organizzazioni sindacali anche per capire cosa fare e dai numerosi incontri con l'ANCI e le sigle sindacali regionali il 16 luglio 2015 si riesce a predisporre un documento unitario da presentare al governo regionale e a quello nazionale, dove si chiede il superamento del regime delle proroghe annuali, la storicizzazione dei trasferimenti della Regione che fa al Comune perché per i precari contrattualizzati la Regione dà al Comune circa 200 mila euro l'anno. Da un'ulteriore verifica della normativa gli uffici hanno visto che per le risorse economiche che si sono liberate forse c'è la possibilità di avviare il percorso di stabilizzazione, ma la soluzione del problema sta nel fatto che la Regione riconosca al Comune queste somme e che dia gli strumenti per assumere questo personale. Quindi, dichiara che l'A.C. è d'accordo sulla mozione, ma fa un appello ai firmatari della mozione affinché cerchino un'interlocuzione col governo regionale per la soluzione definitiva del problema.

**IL CONS. DI PAOLA** fa rilevare che è vero che la legge Delrio ha introdotto una prelazione, ma è anche vero che se il Comune si fosse mosso più per tempo, probabilmente oggi sarebbe nel novero di quei Comuni legittimati ad andare avanti nell'iter di stabilizzazione. Ricorda che aveva chiesto al dott. Todaro se non fosse il caso di formulare un interpello alla Regione siciliana chiedendo se quanto disposto dalla legge 190 fosse immediatamente applicabile in Sicilia, ma non si è ritenuto opportuno farlo, anche se continua a manifestare perplessità al riguardo. Ha la preoccupazione che se passasse all'assemblea regionale la proposta di finanziaria che il governo regionale ha fatto, il Comune di Sciacca subirà oltre al danno anche la beffa perché non soltanto non sarà garantita la storicizzazione delle somme, ma addirittura la proposta prevederebbe una decurtazione nel triennio del 30% per quei Comuni che non hanno attivato le procedure di stabilizzazione. Non sa come questo Comune possa andare avanti nello svolgimento

delle proprie mansioni e delle proprie funzioni senza l'apporto di questi lavoratori, la cui importanza è riconosciuta anche da un atto ufficiale che è il piano triennale del fabbisogno. Ritiene che rispetto a questa proposta vada condotta un'azione comune perché se fosse introdotta questa innovazione, sarebbe un dramma per il Comune di Sciacca e per tutti quei Comuni che non hanno attivato le procedure di stabilizzazione. Chiede al Consiglio comunale di approvare all'unanimità questo documento, dopodiché da domani mattina chiederebbe di costituire una sorta di tavolo tecnico permanente e di delegazione ufficiale che incontri il governo della Regione affinché si verifichi l'eventualità che ha prima paventato. Quindi, la sua richiesta è di approvazione del documento ma di non interrompere questa interlocuzione.

**IL CONS. MANDRACCHIA** l'Assessore ha dichiarato che i precari sono una risorsa per il Comune, ma guardando l'azione politica messa in atto non si evince. Ma si chiede: se sono una risorsa per il Comune si sarebbero potuti utilizzare in maniera più efficace per il contrasto alla lotta all'evasione. Ricorda che in altri Comuni è avvenuta la stabilizzazione, non come quella che è avvenuta alla provincia, che invece è una contrattualizzazione. Purtroppo al Comune di Sciacca non c'è soltanto la problematica dei contrattisti, ma c'è anche quella dei lavoratori socialmente utili. Crede che sulla vicenda non si possa fare populismo perché ci sono 140 famiglie nel Comune di Sciacca che aspettano che ci sia un'azione politica efficace che possa eliminare lo stato di precarietà per quelli contrattualizzati e dare l'opportunità di scelta per i lavoratori socialmente utili. Non è tollerabile che si arrivi alla regolarizzazione dei lavoratori socialmente utili alla fine del mandato elettorale. Ciò che si vuole è che alle parole debbano seguire i fatti, che dicono che ancora in questo Comune la situazione è pendente e c'è poi un aspetto all'interno dei contrattualizzati ancora più esplosivo perché per le tre figure di categoria C la situazione è veramente drammatica e non vede alcuna soluzione.

**IL CONS. MILIOTI** non capisce perché la stabilizzazione non è stata avviata con le precedenti Amministrazioni mentre questa A.C. non è stata silente di fronte a questa problematica, ma sono state le nuove norme che hanno bloccato questa stabilizzazione. Fa rilevare che, comunque, nello stesso tempo si è allungata la proroga al 2017/2018, dando la possibilità di utilizzare l'80% delle risorse dei cessati. Auspica che l'Amministrazione continui a lavorare incessantemente per cercare di far trovare serenità a questi lavoratori.

**IL CONS. LOMBARDO** fa un plauso alla precedente e a questa Amministrazione per avere stabilizzato nel tempo più lavoratori possibili, però è chiaro che il problema esiste, per cui invita l'Assessore a cercare di trovare una soluzione. Pensa, infine, che bisogna essere uniti per portare avanti questa problematica.

**L'ASS. EMMI** fa presente che la situazione degli altri Comuni siciliani è uguale alla nostra e la dimostrazione sta nel fatto che l'ANCI Sicilia, insieme a tutte le organizzazioni sindacali, ha chiesto al governo regionale la soluzione. Per quanto riguarda i tre lavoratori lsu di categoria C fa presente che al Ministero non vengono riconosciuti perché la fuoriuscita era soltanto per le categorie A e B. Ricorda che ha già dato la sua disponibilità per andare ad interloquire personalmente con gli uffici del Ministero e fa un appello a tutte le forze politiche affinché si faccia in modo di risolvere il problema.

**IL PRESIDENTE**, poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, invita il Consiglio a deliberare sull'atto di indirizzo prot. n. 1663/Pres. del 27.11.2015, in

sostituzione dell'atto di indirizzo prot. 1544/Pres. del 9.11.2015, letto in seduta dal cons. Augello.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Visto l'atto di indirizzo prot. n. 1663/Pres. del 27.11.2015, in sostituzione dell'atto di indirizzo prot. 1544/Pres. del 9.11.2015, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;
- Visto il D. L.vo 267/2000 e s.m.i.;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari;
- Attesa la competenza ad adottare il presente atto;

con 23 voti favorevoli, espressi per votazione palese, con voto elettronico, su n. 23 cons.ri presenti, esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori Milioti, Graffeo e Grisafi,

### **DELIBERA**

#### **Approvare il seguente atto di indirizzo:**

*La I Commissione "Affari Generali e Personale", sin dal suo insediamento, ha posto la questione della stabilizzazione dei lavoratori con contratto di diritto privato a tempo determinato come autentica priorità della sua azione politico amministrativa in seno al Civico Consesso e nel rapporto con l'Amministrazione Comunale, consapevole del servizio encomiabile ed infaticabile che tali lavoratori svolgono all'interno del Comune ed a beneficio dell'intera comunità, seppur in presenza di una perenne condizione di precarietà, che inevitabilmente incide sulla serenità degli stessi e delle loro famiglie, a cui non può esser chiesto di vivere una vita intera sotto la minaccia della "spada di Damocle" del licenziamento sulla testa!*

*Appare utile evidenziare infatti come tali lavoratori, stanti le gravi condizioni di emergenza, determinate dalla ormai strutturale carenza di personale in seno alla pianta organica comunale, sono di fatto diventati assolutamente irrinunciabili nell'espletamento delle mansioni loro assegnate e perfino nel funzionamento degli uffici presso i quali prestano servizio, come peraltro si evince dai più recenti atti di programmazione, pianificazione ed utilizzazione del personale, in primis dal piano triennale del fabbisogno, tal che sarebbe inimmaginabile oggi ipotizzare, anche solo in potenza, una interruzione del loro rapporto di lavoro con il Comune di Sciacca.*

*In ragione delle superiori considerazioni, la I Commissione ha da tempo avviato una fitta interlocuzione con l'Amministrazione, in persona degli Assessori al ramo pro tempore, succedutisi nel tempo, con la Dirigenza competente, in persona del Dr. Michele Todaro e con le rappresentanze sindacali dei suddetti lavoratori, dalla quale sono emersi diversi ordini di problemi: nello specifico, da un lato l'esigenza immediata ed assolutamente irrinunciabile, di garantire l'ottenimento della necessaria copertura finanziaria a far carico sulla Regione Siciliana, per la parte di sua competenza, ammontante al 70% dell'ammontare complessivo, così da assicurarsi la prosecuzione del rapporto di lavoro di tali soggetti, il cui contratto, per alcuni di loro decorre fino al 2016, mentre per altri cesserebbe nel 2017.*

*In secondo luogo l'esigenza, non meno pregnante, di attivare nel più breve tempo possibile le procedure di stabilizzazione dei contrattisti, attingendo alle economie determinate dai pensionamenti, compatibilmente con il quadro normativo vigente, in primis con quanto statuito dalla L. n. 190/2015, che invece assegnerebbe una sorta di prelazione ai soggetti confluiti in apposite graduatorie nazionali riservate al*

*personale in esubero, proveniente dalle ex Province a far data fino al 31-12-2016; in tal senso apparirebbe utile ed opportuno acquisire una parola di chiarezza da parte della Regione Siciliana titolare di competenza esclusiva in materia ed il cui silenzio in merito alla effettiva applicabilità o meno della norma nazionale rende ancor più complesso l'avvio di tale iter.*

*A prescindere da tali valutazioni di ordine squisitamente legislativo e normativo, che lasciamo alla valutazione dei Dirigenti responsabili, ciò che ci preme in questa sede sottolineare è che la stabilizzazione di tali lavoratori non può che essere intesa come un obiettivo assolutamente prioritario nell'azione politico-amministrativa del Comune di Sciacca, in ragione delle numerose motivazioni esposte in epigrafe, muovendosi peraltro nel solco di quanto sta accadendo per gli I.LSU a carico del Comune, in capo ai quali esiste un decreto di finanziamento erogato dallo Stato centrale e pari a circa 3.000.000,00 di Euro per l'avvio dei piani di fuoriuscita dal precariato.*

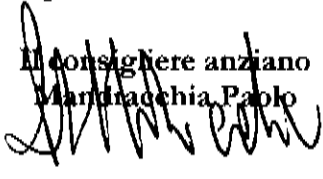
*In tal senso la stabilizzazione dei contrattisti rappresenterebbe un elemento di obiettiva rilevanza, di cui beneficerebbe il buon funzionamento del Comune ed indirettamente l'intera comunità.*

**IL PRESIDENTE** propone l'aggiornamento dei lavori consiliari al 27.01.2016 ore 19,00. Mette, quindi, ai voti la superiore proposta di aggiornamento, che viene approvata, per alzata e seduta, dai 23 cons.ri presenti. Dunque, alle ore 22.03 dichiara la seduta aggiornata al 27.01.2016 ore 19,00.

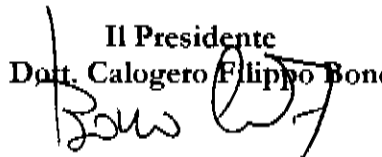


Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

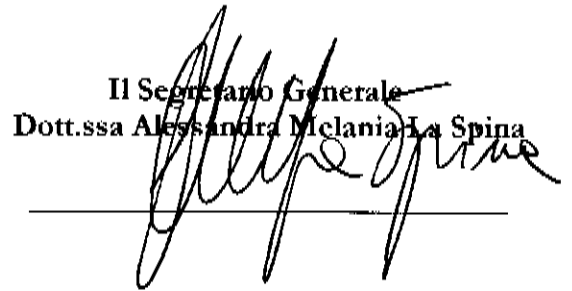
Il consigliere anziano  
Mandraccchia Paolo



Il Presidente  
Dott. Calogero Filippo Bono



Il Segretario Generale  
Dott.ssa Alessandra Melania La Spina



**Certificato di pubblicazione**

Affissa all'Albo pretorio on line il \_\_\_\_\_

*Il Responsabile dell'Albo pretorio* \_\_\_\_\_

Defissa dall'Albo pretorio on line il \_\_\_\_\_

*Il Responsabile dell'Albo pretorio* \_\_\_\_\_

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li \_\_\_\_\_

**Il Dirigente**

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_

